

proposta

DOMENICA DI CRISTO RE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 1032 - 23 NOVEMBRE 2008

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Oggi si celebra la giornata nazionale dedicata al sostegno economico alla Chiesa Cattolica ed ai suoi sacerdoti. Conoscendo la generosità della mia comunità, diventa difficile per me affrontare questo argomento, ma se la C.E.I. vuole questa giornata di sensibilizzazione, significa che tutte le comunità parrocchiali devono essere informate. Credo sia ormai a conoscenza di tutti che, dopo il Concilio Vaticano II, spetta esclusivamente ai fedeli sostenere la Chiesa Cattolica ed i suoi sacerdoti. Lo possono fare in tre modi:

- con le offerte in chiesa o in occasioni di particolari cerimonie
- con le offerte deducibili a mezzo c.c.p. n° 57803009 intestato all'Istituto Centrale

Sostentamento del Clero. E' bene sapere che queste offerte, anche se inviate a Roma, ritornano alla Diocesi di appartenenza di chi le effettua.

- con la firma sull'8 per mille nella dichiarazione dei redditi. Si tratta di una firma che

non costa nulla, e che, a seguito dell'ultimo Concordato, consente allo Stato di devolvere una quota dell'Irpef già riscossa, alla Chiesa Cattolica.

A livello nazionale purtroppo le offerte in chiesa e quelle deducibili sono in forte calo, per cui, per il compenso ai sacerdoti (si va dai circa 800 €. per un sacerdote ai 1300 €. per un vescovo), si deve necessariamente attingere dall'8 per mille, togliendo da questa entrata circa il 54% del suo importo.

Per chi volesse utilizzare le offerte deducibili, questo è il momento più opportuno, visto che ci stiamo avviando verso la fine dell'anno.

Ma in questa occasione, mi voglio soffermare sulle offerte raccolte in chiesa durante l'offerta, che in definitiva sono le più sicure.

C'è un significato molto importante in questo gesto: l'offerta diventa quasi una partecipazione al sacrificio di Cristo, che per noi ha donato la Sua vita. Tutti dovrebbero sentirsi invitati a depositare la loro offerta nelle ceste di chi passa tra i banchi per la raccolta.

Pensando poi ai tanti sacerdoti che svolgono il loro servizio in parrocchie molto povere, termino con una citazione di San Paolo dalla 2^a lettera ai Corinzi, cap. 8, 13 - 15

“ Non si tratta infatti di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento, la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto : Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno.”

Il referente parrocchiale
Gino Darisi

la mia esperienza a Wamba

“Allora, com'è Wamba? È come te l'aspettavi?”, mi chiedono un giorno a bruciapelo. Eh, non è facile a dirsi. Sono partita teoricamente preparata, avendo letto con attenzione ogni pagina del bilancio sociale e avendo “bevuto” ogni singola parola dei racconti di Giuseppe e Lucia, i miei futuri compagni di viaggio. Tuttavia, quando arrivo a Wamba scopro che c'è un'enorme, sostanziale differenza tra quanto si può cogliere da resoconti e testimonianze e quanto è invece presente, vivo davanti ai miei occhi. La mia idea astratta di missione non può nemmeno lontanamente rispecchiare la realtà palpitante che mi trovo di fronte. E allora, com'è Wamba?

...Wamba è il mio primo contatto con l'ospedale, il giorno dell'arrivo: attraversiamo i reparti, salutiamo i pazienti... e lì, fuori dalla Maternità, una giovanissima ragazza mi guarda, mi dice “Karibu!” (benvenuta) e mi regala il suo anello di perline, perché, mi spiega un po' in swahili e un po' a gesti, è molto più bello e ricco di quello che porto io... E meno male che quando pensi alla missione credi di essere tu quello che dà!

...Wamba è Suor giovanna Pia, che con la sua non giovane età e i suoi 37 anni di servizio nell'ospedale, accoglie tutti i giorni i pazienti che arrivano agli ambulatori: alcuni li riceve, altri li invia al medico, la maggior parte li conosce e dà loro le medicine o il denaro necessario per comprare un po' di riso o un telo di nylon contro la pioggia. Mescolando italiano, inglese, swahili e samburu, li ascolta, li conforta, li rimprovera se hanno aspettato troppo prima di rivolgersi all'ospedale o se hanno speso i soldi per ubriacarsi. E poi sospirando ti dice: “E' che non riesco a vederli star male...”.

...Wamba è l'esperienza della “clinica mobile”, una jeep che due giorni alla settimana si porta nei posti distanti dall'ospedale per fornire assistenza alle gravide e ai bambini più piccoli. Si fissa la bilancia ad un ramo o ad una trave, si preparano i sieri e si attende: di lì a poco le giovani donne samburu, con i loro tradizionali parei colorati e le magnifiche collane di perle, arrivano silenziose e sorridenti. Ed è per me incredibile pensare alla loro vita quotidiana nelle capanne, esposte alla fame, alla pioggia, alle difficoltà, e vederle lì, tornare con precisione ogni mese al controllo e tendere all'infermiera il foglio giallo, conservato con estrema cura, nel quale sono registrati l'andamento del peso del loro bimbo e le vaccinazioni già eseguite. È l'atavico istinto materno che le guida e che permette loro di intuire quanto di buono per i loro piccoli possano portare anche le nostre cure e di accoglierle all'interno della loro vita, ancora così legata alla tradizione.

...Wamba è l'asilo con i suoi bambini: appena ci vedono ci corrono incontro con gioia e spensieratezza, cantando per noi e con noi (anche in italiano!). Ho un nugolo di piccoli volti sorridenti attorno a me, con le divise sgargianti e le manine tese... Dopo aver ripetuto più volte “Ciao!”, “Come ti chiami?”, “Come stai?”, ho esaurito le poche parole che so in swahili (e a volte inutilmente, perché c'è chi parla solo dialetto samburu). E in quel momento, mentre ci lasciamo andare ad un abbraccio silenzioso, in cui tutti vogliono

stringerti e avverti vicino, un bimbo mi vede al collo la croce, proprio quella che mi è stata regalata dalla Comunità come benedizione e accompagnamento, ed esclama "Jesus!": ecco che abbiamo trovato il nostro punto di contatto, Colui che al di là di tutto ci unisce e ci accomuna.

...Wamba è la dottoressa Julia, che lavora infaticabile con tutti i pazienti dal mattino alla sera (e alla notte!): dopo un'intensa giornata tra terapie, medicazioni, parti cesarei, ingessature, alle 22 è ancora il momento di un'ultima occhiata ai reparti, a quella paziente appena arrivata per la quale non riesce ad essere tranquilla... Ed è il dottor Moschini, un medico ormai in pensione, venuto a prestare il suo servizio per la prima volta: dopo un mese trascorso a Wamba, il giorno prima di partire, ci confida: "E' incredibile, inimmaginabile quanto ho ricevuto... Sono partito insicuro, timoroso, non sapendo se davvero sarei riuscito a rendermi utile, e qui tutte le persone mi hanno accolto con tale affetto!". E come a suggellare le sue parole, durante l'ultimo giro in terapia intensiva l'infermiera consegna ad un uomo commosso fino alle lacrime un portafortuna di perline, "...sperando che lei torni presto".

...Wamba sono i bambini della Pediatria, che non si stancano di sorriderci e salutarti; Wamba sono le ragazze della scuola superiore, che corrono a indossare il loro pareo sopra la divisa per mostrarci con orgoglio le danze tradizionali; Wamba sono le infermiere della scuola, che con il loro impegno sono un vanto per la missione...

...e Wamba è un trillo di campanello che si sente in ogni luogo e in ogni istante della giornata... una bicicletta rossa che sfreccia instancabile... E' la nostra Lucia, la "mamma Africa" che ormai conosce tutti e che tutti aspettano per il suo sorriso, il suo abbraccio, i suoi regali, le sue mille attenzioni.

Ecco, è questa Wamba: la spontaneità e l'affetto della gente e l'entusiasmo e l'amore di chi opera: questo la rende viva, questo ti conquista e ti lascia un infinito desiderio di impegnarti per essa e di tornare.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (24—30 Novembre 2008)

Lunedì 24 Novembre:

Ore 20,30: Sala Bottacin
Proiezione del film "GATTACCA" di Andrew Niccol, seguita dalla riflessione guidata sul tema del rispetto della vita, dal concepimento alla sua fine naturale. L'incontro è aperto a tutti la Municipalità Chirignago-Zelarino e l'associazione culturale "L'Arcobaleno" organizzano un incontro su: "L'AFFIDO E LA SOLIDARIETA' FAMILIARE" lunedì 24 novembre 2008 - ore 20.30 presso la saletta municipale in P.zza Vittorino da Feltrè -
Ore 20,45: **COMUNITA' CAPI**
GRUPPI FAMIGLIARI di V. ORIAGO presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION; V. PARROCO** presso **IVANA e GIORGIO BROLATI**

Martedì 25 Novembre:

Ore 14,30: S. Rosario ed ultima Messa al cimitero
Ore 17.00: Mons. Orlando incontra i ragazzi della Cresima
Ore 20,45: **IL PARROCO INCONTRA I GENTIORI DEI RAGAZZI DELLA CRESIMA**

Mercoledì 26 Novembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9.00: S. MESSA e CONFESIONI
RACHELE

Ore 17.00: Incontro delle catechiste in asilo
ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE "2000"** presso **ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 27 Novembre:

Non c'è catechismo degli adulti
Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. SELENIA** presso **LUIGINA e IVONE BORTOLATO; EUCA- RISTIA** presso **ANTONELLA e MARCO BOCCANEGRA**

Venerdì 28 Novembre:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI
Ore 20,45: **GRUPPI FAMIGLIARI di V. SATURNIA** presso **SANDRA CESARE; VICOLO PEN- DINI** presso **ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO; F. CAVANIS** presso **MARISA e NICOLA LOMBARDI; S. GIUSEPPE** presso **FEDERICA e MICHELE GIRARDI**

UNA FESTA DAVVERO RIUSCITA

Domenica scorsa abbiamo fatto "LA FESTA DEL CAM- PEGGIO" nel 40° anniversario della sua fondazione. Bisogna dire che è stata davvero una gran bella festa. E diciamone i perché.

1. La partecipazione è stata davvero corale: ragazzi, giovani, adulti, anziani, e tanti. In chiesa e soprattutto in sala S. Giorgio, e naturalmente, alla cena finale.
2. Bellissima la presenza dei sacerdoti, specie di don Piero che con voce fresca e squillante ha rievocato i tempi di allora, un po' ricordando e un po' ... (a detta di chi c'era) inventando. Ma è stato molto apprezzata la partecipazione di tutti, proprio tutti: Mons. Orlando Barbaro, Mons. Angelo Munaretto. Don Giuseppe Bacci, don Andrea Volpato, don Gianni Antoniazzi. Segno che Chirignago ... lascia un segno.
3. Bravi i ragazzi nelle loro scenette, ma bravissimi gli adulti nel raccontare storie antiche e sempre nuove. E' stato davvero un gusto. Bello, bellissimo.
4. Il diapo film è stato di una intensità struggente. Quanto volti, allora giovani ora anziani o già in paradiso. Bravi coloro che hanno scelto le immagini, le musiche e i temi con i quali le foto sono state presentate.
5. Ottima la cena. Avevamo parlato di merenda, ma nessuno ha cenato a casa domenica sera. Tutto davvero buono ed abbondante. Un grazie particolare a chi ha organizzato tutto ciò. Alla fine tanti, tantissimi volti sorridenti, di persone felici di essersi ri incontrate e di aver partecipato ad un'avventura lunga 40 anni. E' vero: molti di quelli che sono passati per il cam peggio non li vediamo troppo spesso nella nostra chiesa. Ma anche solo aver loro donato qualche giorno di gioia vera è stato mettere in pratica il Vangelo e dare della chiesa l'immagine vera: una grande madre che desidera solo il bene dei suoi figli.
Il 50° ... chi ci sarà, vedrà

d.R.T.

CALENDARIO SCOUT 2008

E' pronto il Calendario Scout 2009 e Domenica prossima 30 Novembre, fra le 9.00 e le 12.00 noi ragazzi del Reparto, aiutati dai ragazzi del Clan del nostro gruppo scout, passeremo per le vostre case a distribuirlo.

La vendita di questi calendari contribuisce a finanziare le nostre attività...contiamo quindi sulla vostra collaborazione!

Il Reparto scout

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altevista.org